

il Libero Professionista

MENSILE DIGITALE DI INFORMAZIONE E CULTURA

RELOADED

L'ITALIA DEI PROFESSIONISTI UN PAESE MIGLIORE

energetico straordinario:
indipendenza e ambiente
e PNRR: integrazione
zione
e semplificazione
ne e contenimento
oesa pubblica
smentanza, costo
e produttività
i professionisti,
o futuro
gazioni, specializzazioni
disciplinarietà
nsi equi
a universale
arietà

L'ITALIA DEI PROFESSIONISTI UN PAESE MIGLIORE

- Piano energetico straordinario: indipendenza e ambiente
- Europa e PNRR: integrazione e attuazione
- Riforme e semplificazione
- Revisione e contenimento della spesa pubblica
- Rappresentanza, costo del lavoro e produttività
- Giovani professionisti, il nostro futuro
- Aggregazioni, specializzazioni e multidisciplinarietà
- Compensi equi
- Welfare universale
- Sussidiarietà

L'ITALIA DEI PROFESSIONISTI UN PAESE MIGLIORE

- Piano energetico straordinario: indipendenza e ambiente
- Europa e PNRR: integrazione e attuazione
- Riforme e semplificazione
- Revisione e contenimento della spesa pubblica
- Rappresentanza, costo del lavoro e produttività
- Giovani professionisti, il nostro futuro
- Aggregazioni, specializzazioni e multidisciplinarietà



N° 7 - ANNO 2022

PRIMO PIANO
Cercasi centro
di gravità permanente

PROFESSIONI
Medici,
emorragia continua

CULTURA
In carrozza
con Dante





LA NOTTE DEGLI OSCAR DELL'ARCHITETTURA

Si è svolta a Vicenza la XII edizione del Premio internazionale Dedalo Minosse alla committenza di architettura. Il prestigioso riconoscimento mette al centro della scena l'idea del committente per esaltare la creatività e il talento degli architetti. Un percorso innovativo e corale che coinvolge imprese e pubbliche amministrazioni. Ora le opere premiate si preparano a fare il giro del mondo

di Giovanni Francavilla

ARCHITETTURA

Nel 1580 l'Accademia Olimpica, la congrega che riuniva le più eminenti personalità della cultura vicentina dell'epoca, commissiona ad **Andrea Palladio**, massima espressione dell'architettura rinascimentale, l'incarico di progettare una sede teatrale stabile nel cuore medievale di Vicenza: il Teatro Olimpico, capolavoro del genio palladiano entrato di diritto nel patrimonio mondiale dell'Unesco.

Qui – quasi a evocare le radici storiche del Teatro e della secolare tradizione architettonica di Vicenza - da 25 anni si svolge il **Premio internazionale Dedalo Minosse alla committenza di architettura**, promosso da Ala Assoarchitetti, dalla Regione Veneto e dal Comune di Vicenza. Un prestigioso riconoscimento che ogni due anni mette al centro la qualità dell'architettura, ribaltando gli stilemi classici e un po' mercantili che caratterizzano il panorama internazionale dell'architettura. Quelli che, per intenderci "se la cantano e se la suonano". Non a caso il Premio Dedalo Minosse in sé rifugge da compensi in denaro, perché il valore all'opera è raffigurato in una semplice targa, realizzata sulla base di un disegno che fu donato ad Ala da **Bob Noorda**, compianto designer olandese insignito del Compasso d'oro.

Un Premio controcorrente

Partendo dal percorso progettuale e costruttivo, il Dedalo Minosse eleva a rango di promotore e custode dell'arte la figura del committente, moderno mecenate, pubblico o privato, che attraverso la sua iniziativa esalta la creatività e il talento dell'architetto nell'esecuzione di un progetto innovativo e corale che coinvolge imprese e pubbliche amministrazioni. È un Premio che si muove controcorrente, contro gli affanni economici e burocratici che «da troppi anni logorano e penalizzano pesantemente le opere degli architetti e degli ingegneri, che tuttavia

vogliono continuare a sostenere con onore un ruolo degno della grande tradizione di questo Paese», afferma l'architetto **Bruno Gabbiani**, presidente del Premio Dedalo Minosse e di Ala Assoarchitetti. «Senza un buon sistema normativo, soprattutto senza un buon committente, pubblico o privato, non può nascere una buona opera e se mancano questi, a poco vale anche la capacità e lo spirito di sacrificio dell'architetto».

Il linguaggio universale

Le parole di Gabbiani non sono cadute nel vuoto. Lo scorso 16 settembre nella spettacolare cornice del Teatro Olimpico si respirava orgoglio e bellezza; quasi a voler riaffermare quella sete di riscatto sociale che serpeggiava tra gli ospiti nella cavea gradinata ellittica e la giuria internazionale nel maestoso proscenio del Teatro, mentre sul palcoscenico sfilavano i vincitori della XII Edizione del Premio Internazionale Dedalo Minosse alla Committenza di Architettura. Pandemie, guerre e crisi economiche non fermano l'emozione dell'architettura: «un linguaggio universale che non conosce confini e barriere politiche, attraverso il quale professionisti, committenti e appassionati di tutto il mondo possono comunicare tra loro e riconoscersi nel più autentico concetto di vera bellezza e di qualità della vita», racconta la direttrice del Premio, **Marcella Gabbiani**.

Un'esperienza sensoriale

È il filo rosso che ha accompagnato il giudizio della giuria internazionale nell'assegnazione dei quattro premi istituzionali alla committenza di architettura: il Premio Internazionale Dedalo Minosse; il Premio Internazionale Dedalo Minosse - Under 40, con il patrocinio Occam; il Premio Ala - Assoarchitetti Fondazione Inarcassa; il Premio Ala-Assoarchitetti - Under 40. Un'esperienza sensoriale che ha letteralmente



Gaetano Stella sul palco del Teatro Olimpico

attraversato il globo: dalla Pennsylvania a Sondrio, dal Vietnam a Reggio Emilia per scovare progetti multidisciplinari e opere sostenibili che valorizzano la conservazione dell'ambiente, del paesaggio e del patrimonio architettonico, attraverso un'impronta tecnologica coerente con le tradizioni e i linguaggi locali dove l'arte si fonde con l'architettura.

60 modi di leggere l'architettura

Qualcuno ha ribattezzato la XII edizione del Premio Dedalo Minosse "La notte degli Oscar dell'architettura". Non senza ragione. Al termine della cerimonia di premiazione che ha dispensato vibrante emozioni tra i vincitori e il pubblico, è stata inaugurata la mostra multimediale, ospitata nel salone centrale della Basilica Palladiana di Vicenza. Un corteo di colori e sguardi attenti ha sfilato attraverso tavole grafiche, modelli, video e installazioni che raccontano più di 60 modi di interpretare l'architettura attraverso gli occhi dei committenti e degli architetti premiati, segnalati e pubblicati dalla Giuria. Come da tradizione, anche la XII edizione del Premio ha avuto la sua appendice di eventi collaterali. La mostra d'arte curata da **Fortunato D'Amico** dal titolo "Arte e architettura tra natura e artificio" è un viaggio intimo nel rapporto tra uomo e ambiente raccontato dagli

artisti **Raymundo Sesma, Duilio Forte e Daniela Pellegrini, Paolo Tofani e Max Marra**. Il Forum della Committenza, organizzato in collaborazione con l'Ordine degli architetti di Vicenza ha richiamato l'attenzione di architetti e committenti, ma anche di costruttori, giornalisti, amministratori ed imprenditori che attraverso seminari e workshop hanno animato il dibattito sullo sviluppo della città, del paesaggio, dell'ambiente, del design, del restauro e del riuso del patrimonio storico. E ancora nell'ambito del "Forum Ospita" i dialoghi con il filosofo **Umberto Curi**, l'architetto **Paolo Portoghesi** e il regista **Gabriele Vacis** sul ruolo del teatro come centro ideale di nascita della civitas e del suo rapporto con la struttura urbana della città. Come pure la "Quarta notte della ricerca", a cura della Biblioteca civica Bertoliana, della Fondazione studi universitari di Vicenza e dell'Accademia Olimpica, che ha tracciato nuovi percorsi tra scienza, letteratura e geografia o la lectio magistralis dell'architetto **Kengo Kuma**.

Inizia il tour internazionale

«Nato nella città del Palladio, il premio internazionale Dedalo Minosse contribuisce a tener alto il dibattito culturale sull'architettura e sull'urbanistica e a rafforzare quel ruolo di capitale internazionale dell'architettura, al quale Vicenza ambisce con perseveranza». Sulle parole del sindaco di Vicenza, **Francesco Russo** si chiude il sipario del Teatro Olimpico sul Dedalo Minosse. Che si prepara al tour italiano e internazionale per esporre le opere del Premio in oltre 60 città di 30 Paesi, nei luoghi più iconici e ricchi di storia: dal Mastio Angioino all'Ambasciata italiana di Washington, dalla Torre di David a Gerusalemme agli istituti di cultura di Londra, di Chicago, di Vienna, di Tokyo, di Buenos Aires e di Manila. «Dedalo Minosse non si ferma mai», chiosa il presidente Gabbiani. «Nei prossimi due anni porteremo nel

mondo le opere realizzate dalla capacità creativa degli architetti e degli ingegneri, anche italiani, per offrire il nostro contributo alla diffusione della nostra cultura e del nostro lavoro nel mondo».

I vincitori della XII edizione

Ed eccoli i committenti magna cum laude. C'è **Atsuhiko Nishimoto**, imprenditore giapponese che ha piantato il quartier generale della sua J.S.T. Connector nel cuore industriale di Harrisburg in Pennsylvania, con l'idea di ricreare il senso dell'armonia giapponese e di rendere omaggio alla tradizione dei nativi americani attraverso il progetto interpretato dall'architetto giapponese **Ryuichi Ashizawa**. E sempre il richiamo della cultura orientale a ispirare **Chi Nguyen Phuong** che ha affidato a **Lan Chi Obtulovicova Mai**, firma di punta della Oddo Architects, il compito di rea-

lizzare un concept multi-generazionale che coniuga la vita sociale della famiglia con la riservatezza, secondo i canoni di una tradizione che sta scomparendo. E arriviamo a Reggio Emilia, dove la **STU Reggiane spa** ha avviato un importante progetto di rigenerazione urbana dell'area industriale dismessa delle Officine Meccaniche Reggiane e il fiore all'occhiello e la riqualificazione architettonica e funzionale del Capannone 18, affidata all'architetto Andrea Oliva che qui ha sviluppato un hub di conoscenza, innovazione e sviluppo di tecnologie d'avanguardia che alimenta un ecosistema di aziende innovative, di istituzioni scientifiche e laboratori. Si chiama Casa G il progetto realizzato dal giovane architetto **Alfredo Vanotti** su commissione di **Matteo Grazioli**, che ha voluto realizzare la sua residenza in provincia di Sondrio nel rispetto della sostenibilità.





PREMIO PRIZE / COMMITTENTE CLIENT / PROGETTO PROJECT / OPERA TITLE / PRODUCTION ENGINEERING

Premio internazionale Dedalo Minosse alla committenza di architettura / J.S.T. Connector, Atsuhiko Nishimoto / Ryuichi Ashizawa / SWALES / J.S.T. Harrisburg / Center Realizzazione Construction 2021, Harrisburg, Pennsylvania, USA

Premio internazionale Dedalo Minosse alla committenza di architettura - Occam Under 40 / Chi Nguyen Phuong / ODDO architects - Lan Chi Obtulovicova Mai / CH house / 2019, Hanoi, Vietnam



Premio alla Assoarchitetti - Fondazione Inarcassa / STU Reggiane Spa / Andrea Oliva / Riquilificazione architettonica e funzionale del Capannone 18 nell'area Ex "Officine Reggiane" / 2019, Reggio Emilia, Italia

Premio alla Assoarchitetti Under 40 / Matteo Grazioli / Alfredo Vanotti / CASA G / 2018, Sondrio, Italia



All'insegna della sostenibilità

Oltre ai premi istituzionali, sono stati assegnati 12 premi speciali a committenti provenienti da Argentina, Brasile, Giappone, India, Italia, Messico, Olanda e Stati Uniti che si sono distinti per le loro iniziative architettoniche all'insegna della sostenibilità sociale, condivisione pubblica, applicazione del Design for All e per l'utilizzo di tecnologie e materiali innovativi e riciclabili. Quest'anno il Premio speciale Stanislaw Niewo è andato a **Vakıflar Genel Müdürlüğü, Osman Güneren** per la Moschea di Santa Sofia a Edirne in Turchia, opera realizzata dall'architetto italiano Nicola Berlucchi.

Il premio speciale Regione Veneto è stato assegnato alla **Fondazione Kresge** per la realizzazione del Marygrove Early Education Center a Detroit, su un progetto della **Marlon Blackwell Architects**. Al **Comune di Brunico** il premio speciale del Comune di Vicenza per la realizzazione del palazzo del ghiaccio Intercable Arena, progettato dallo **Studio C e Z Calderan Zanovello Architetti**. Il premio speciale Confprofessioni se lo aggiudica **Furla - F.C Immobiliare** che, grazie al progetto dello studio **Geza Architettura**, ha realizzato a Tavernelle Val di Pesa, vicino a Firenze, il nuovo "Furla Progetto Italia".

La Manufacture di **Celine Production** è l'opera realizzata da **Barbara Ponticelli** e **Fabio Berluzzi** per Project MetroOffice architetti che ha vinto il premio speciale Confindustria Vicenza. Premio speciale Caoduro Lucernari a **Oscar Farinetti** che ha commissionato il Green Pea Retail Park di Torino ad **ACC Naturale Architettura Cristiana Catino e Negozio Blu Architetti (Ambrosini, Gatti, Grometto)**. Il Bivacco F.lli Fanton commissionato dal **Cai di Auronzo di Cadore allo studio di architettura Demogo** si aggiudica il premio speciale Cittadellarte - Fondazione Pistoletto.

Degni di menzione

Nella categoria "segnalazioni", la Provincia di Vicenza ha menzionato il **Comune di Renon**, per il Centro di Protezione Civile su progetto di **Roland Baldi Architects**. La Camera di Commercio di Vicenza segnala il committente **Mauro Teso** per l'opera "La Ghiacciaia" progettata da **Erich Milanesse**. Design for All indica il committente **Virginia Cardarelli** per l'opera Virginia's loft, realizzata da **Matias Frazzi** a Buenos Aires in Argentina. La segnalazione del Laboratorio Morsetto va a **don Stefano Zanella dell'Arcidiocesi di Ferrara** per il complesso parrocchiale di San Giacomo Apostolo di Ferrara, realizzato da **Benedetta Tagliabue, EMBT Miralles Tagliabue**. La Giuria del Premio segnala: **Hiroharu Takenaka** per la Takenaka Clinic di Aichi, Nagoya in Giappone, progetto di **Yoshiaki Tanaka, TSC Architects; Exemplar Construções** per il Girassol Building a San Paolo in Brasile, progetto di **FGMF; Munit Kumar** per la Cleft House di Delhi in India, progetto **Vaibhav Dimri; Angélica Mulato** per l'opera Mar Mediterráneo 34 a Tacuba in Messico, progetto di **Inca Hernández; Ebbingehof Foundation** per l'opera Cooperative living environment di Groningen in Olanda, progetto di **Moriko Kira; L'Opera della Primaziale Pisana** per il Museo dell'Opera del Duomo di Pisa, progetto di **Guicciardini & Magni Architetti, Adolfo Natalini, Giuseppe Bentivoglio; la Fondazione RSA Casa di Riposo Nembro Onlus** per il polo integrato per i servizi alla persona, capogruppo del progetto **Remo Capitanio (Studio Capitanio Architetti)** con **Joi Donati (DBmLFrab)** e **Alice Bottelli (DBmLab); Massimo Filosa** per Villa Estate in Monte Argentario, progetto di **LPA, Lazzarini Pickering Architetti**. Infine Ala Lombardia segnala il Consorzio di bonifica della Media Pianura Bergamasca per la Cascina delle 3A: Bergamo, progetto di **Carlo Bono - Facchinetti & Partners - Architetti Associati**.



Premio speciale Stanislaw Niewo / Vakıflar Genel Müdürlüğü, Osman Güneren / Nicola Berlucchi / Mosque of Hagia Sofia - Enez / 2021, Edirne, Turkey



Premio speciale comune di Vicenza / Azienda Pubbliservizi e Comune di Brunico / Studio C e Z Calderan Zanovello Architetti s.r.l. - s.t.p. / Impianto per Sport su ghiaccio - Intercable Arena / 2021, Brunico, Bolzano, Italia



Premio speciale Confprofessioni / Furla S.p.A. F.C. Immobiliare S.p.A. / GEZA Architettura / Furla Progetto Italia / 2021, Tavernelle Val di Pesa, Firenze, Italia



Premio speciale L'Arca International / CAI, Auronzo di Cadore / DEMOGO studio di architettura / Bivacco F.lli Fanton / 2021, Auronzo di Cadore, Belluno, Italia



Premio speciale regione del Veneto / Kresge Foundation/ Marlon Blackwell Architects / Marygrove Early Education Center / 2021, Livernois McNichols district, Detroit, United States



Premio speciale Caoduro Lucernari / Oscar Farinetti / (Eataly Real Estate srl) / ACC Naturale Architettura Cristiana Catino e Negozio Blu Architetti (Ambrosini, Gatti, Grometto) / Green Pea Retail Park / 2020, Torino, Italia



Premio speciale Confindustria Vicenza - Sezione costruttori edili e Impianti / Celine Production / Project MetroOffice architetti, Barbara Ponticelli Fabio Berluzzi / La Manufacture / 2019, Radda di Chianti, Siena, Italia



Premio speciale Cittadellarte - Fondazione Pistoletto / CoGeS / ARBAU Studio / Nuovi Spazi Terapeutici. Centro Soranzo / 2021, Tesserà, Venezia, Italia



L'INTERVENTO

VENTICINQUE ANNI ALL'INSEGNA DELLA BELLEZZA

di Bruno Gabbiani

La giuria internazionale

David Basulto

Fondatore & CEO di ArchDaily

Lilia Bazan

Committente vincitore della XI edizione

Maurizio Bradaschia

Architetto e Professore all'Università di Trieste

Direttore della rivista Il Progetto

Paolo Caoduro

Presidente della Caoduro Lucernari spa, main sponsor

Cesare Casati

Direttore L'Arca International

Davide Cattaneo

Gruppo Tecniche Nuove

Cristiano Corazzari

Assessore al territorio, cultura e sicurezza della Regione Veneto

Francesco Dal Co

Professore, Storico e teorico dell'architettura

Direttore di Casabella

Cecilia Di Marzo

Architetto, Senior editor di Archiportale e Archilovers

Cesare Feiffer

Architetto e Professore di Restauro Architettonico presso l'Università degli Studi Roma Tre; Direttore di Recuperoconservazione magazine; Co-fondatore di Studio Feiffer & Raimondi

Simona Finessi

Fondatore di Platform Network

Bruno Gabbiani

Presidente Nazionale di ALA - Assoarchitetti

Marcella Gabbiani

Direttore Dedalo Minosse

Luca Gibello

Direttore Il Giornale dell'Architettura.com

Richard Haslam

Storico dell'Architettura, Consigliere di clienti istituzionali

Etan Kimmel

Professore e Architetto, co-fondatore di Kimmel Eshkolot Architects e vincitore del Premio Internazionale Dedalo Minosse 2019

Kengo Kuma

Architetto e Autore

Fondatore di Kengo Kuma & Associates

Docente universitario all'Università di Tokyo

Sergio Martinelli

Architetto Componente del Consiglio

Direttivo di Fondazione Inarcassa

Veronica Marzotto

Imprenditore sociale

Alessandro Melis

Architetto e professore

Curatore del Padiglione Italia della 17° Biennale di

Architettura di Venezia

Pierluigi Panza

Scrittore Docente universitario al Politecnico di Milano, giornalista al Corriere della Sera e critico d'arte e d'architettura

Paola Pierotti

Giornalista e co-fondatrice PAPAN

Michelangelo Pistoletto

Artista "Cittadellarte" Fondazione Pistoletto

Dan Pitera

Preside della facoltà di Architettura dell'Università di Detroit Mercy

Luigi Prestinenza Puglisi

Saggista, critico e storico dell'architettura

Roberto Tretti

Vicepresidente Nazionale di ALA - Assoarchitetti

La XII Edizione 2022 del Premio internazionale Dedalo Minosse alla committenza d'architettura celebra il venticinquennale della manifestazione. Una ricorrenza che, secondo ALA Assoarchitetti, testimonia l'originalità dell'idea di premiare il committente. Un'idea nata dal medesimo gruppo di architetti che fondò l'Associazione, che ha ottenuto il successo nazionale e internazionale sperato, grazie a un lavoro di squadra, che per un quarto di secolo ha comportato crescita e accreditamento del Premio e di ALA. Un risultato che è stato possibile anche grazie all'aiuto di Istituzioni, Associazioni, Imprese e singoli, che negli anni hanno aiutato costantemente la manifestazione. Sono attori pubblici e privati, (che comprendono Confprofessioni alla quale ALA aderisce) che condividono l'obiettivo fondamentale del Premio: promuovere la qualità dell'architettura e con questa la diffusione della bellezza, dell'utilità e della sostenibilità degli interventi di architettura. In questi anni il Premio Dedalo Minosse è divenuto uno dei luoghi dell'ampio confronto inter-



Bruno Gabbiani

nazionale sulla funzione sociale della buona architettura; ma per contribuire a diffondere la qualità dell'architettura è necessario un confronto aperto e paritetico, con quanto di meglio si produce nel resto del mondo. Non è sufficiente porre attenzione al solo prodotto interno.

Dedalo Minosse è stato una sorpresa perché è l'unico Premio internazionale a porre il committente al centro della scena. L'idea di ALA parte dalla convinzione che senza un buon committente non può nascere una buona opera. Il committente, pubblico

o privato, assume così un ruolo determinante nella creazione della "buona architettura", quanto la stessa capacità dell'architetto. Non è chi pretende di fare anche la parte dell'architetto e nemmeno quello sempre consenziente e remissivo, che delega tutte le decisioni al professionista. Un buon committente deve essere capace di definire e comunicare gli obiettivi profondi del progetto, in coerenza con le proprie esigenze fondamentali; rispettare ma anche stimolare in modo dialettico il suo architetto, per ottenere il meglio della sua la capacità; indicare con

chiarezza i limiti della spesa che intende investire. Dobbiamo assumere sempre, come principio irrinunciabile, che ogni trasformazione del territorio debba portare ad un incremento della qualità dell'ambiente, in termini di bellezza, utilità, comodità. L'incidenza del committente, invece, viene spesso sottovalutata nel dibattito sull'architettura, che è più incentrato sulla capacità dell'architetto, per il quale infatti sono stati istituiti migliaia di premi nel mondo. Premiando il committente vogliamo invece interessare l'opinione pubblica sui temi della bellezza e della sostenibilità e riconciliarla con l'architettura contemporanea, che in passato non è stata sem-

pre amichevole con la gente; far comprendere quanto siamo grandi le responsabilità, ma anche le opportunità, per chi crea nuove architetture e in generale trasforma il territorio.

Oltre al committente e all'architetto, vi sono anche altri attori fondamentali per la riuscita di una buona architettura e così Dedalo Minosse ha coinvolto e coinvolge altri tre soggetti importanti per il risultato di ogni opera: il costruttore, cui è affidata la trasformazione del progetto (le norme sugli appalti e l'onestà intellettuale dei committenti devono premiare e fidelizzare il buon costruttore: il prezzo più basso non deve essere l'unico

parametro della scelta. E anche per questo motivo l'Ance sostiene Dedalo Minosse); il decisore pubblico, che ha il compito di predisporre e applicare il sistema normativo, per garantire il rispetto dell'ambiente, del paesaggio, della città, del patrimonio culturale, della qualità della vita dei residenti attuali e futuri, ma anche di favorire, con idonei percorsi autorizzativi, con investimenti e incentivi, la creazione di nuova bellezza, di nuovi servizi e opportunità per tutti; l'opinione pubblica, che deve essere capace di astenersi dalle visioni troppo localistiche e di essere rispettosa della creatività e delle competenze disciplinari degli architetti, degli ingegneri, degli



urbanisti. Se nel passato fossero stati applicati rigidi principi di conservazione, molti monumenti famosi e amati, come la Basilica del Palladio, non sarebbero mai stati realizzati. Le tipologie dei committenti premiati comprendono le persone comuni che hanno costruito o trasformato la propria casa o la propria azienda, fino alle Agenzie dell'Onu e dell'Ue, con le loro opere grandi istituzionali. Spaziano nelle grandi e piccole città (da Vienna a Madrid, da Hiroshima a Roma) ai governi (da quello svedese a quello della Namibia, da quello svizzero, a quello israeliano, a quello turco); da Regioni e Province al Vaticano; da Univer-

sità (Oxford a Pechino) a grandi e piccole industrie (dalla Bmw alla Roche); da associazioni (dal National Trust of England a Emergency) a musei (dalla National Gallery, al Museo dell'Opera del Duomo di Firenze); fino alle banche (dalla Fondazione Zentrum Bank di Vaduz, all'Unicredit). Le giurie - sempre qualificatissime, interdisciplinari, composte di scrittori, artisti, filosofi, giornalisti, oltre e più che di architetti e ingegneri - in ogni caso non ha mai stabilito le graduatorie in funzione dell'importanza del committente e tantomeno del costo dell'opera realizzata, bensì sulla base del risultato qualitativo, estetico e sociale determina-

to dal rapporto che il committente ha saputo instaurare con il suo architetto. E per gli stessi motivi, anche gli architetti e gli ingegneri progettisti rappresentano tutta la gamma possibile, dai giovani alla loro opera prima (Dedalo Minosse ha scoperto talenti che sono poi diventati importanti realtà internazionali), agli architetti famosi che avevano già ottenuto i premi blasonati, dal Pritzker alla Gold Medal.

Uomini e donne di tutte le nazionalità, con i loro piccoli o grandi studi, tutti rivolti ad attribuire l'incommensurabile valore aggiunto della qualità e della bellezza, al proprio lavoro tecnico.